



# Sistema Informativo Excelsior

## Sintesi dei principali risultati - 2009

### Provincia di Piacenza



# NOTA METODOLOGICA VOLUMI PROVINCIALI

## Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 104 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla presente annualità, di Monza e Brianza) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

## 1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla dodicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2006, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2006, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2009 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2006 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2006, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## **2. Il disegno campionario**

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito

indicate:

- 38 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 104 province (con l'inserimento della provincia Monza e Brianza scorporata da Milano) individuando 7.904 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità  $N$  della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard  $\epsilon$  del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla *Appendice 1* del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2, nelle quali non sono conteggiate le circa 6.250 interviste realizzate presso imprese del comparto agricolo.

**Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale**

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	40.345	2.535	4.802	1.121	812	392	45.959	4.048
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	32.815	2.537	10.837	2.048	1.497	768	45.149	5.353
Industrie del legno e del mobile	25.133	2.419	5.540	1.390	710	337	31.383	4.146
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.614	1.363	3.387	874	586	284	15.587	2.521
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.624	633	1.460	342	167	100	8.251	1.075
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	17.020	2.010	4.993	1.262	1.067	556	23.080	3.828
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.852	2.456	8.574	1.938	2.121	1.064	30.547	5.458
Estrazione di minerali	1.519	279	744	221	69	46	2.332	546
Industrie dei metalli	44.143	3.656	14.567	2.979	2.142	1.058	60.852	7.693
Industrie dei minerali non metalliferi	11.035	1.578	3.408	969	606	304	15.049	2.851
Industrie petrolifere e chimiche	2.571	515	1.498	353	709	413	4.778	1.281
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.746	964	3.161	805	712	385	9.619	2.154
Produzione di energia, gas e acqua	792	204	375	98	217	92	1.384	394
Costruzioni	203.703	4.478	21.966	3.394	1.498	617	227.167	8.489
Commercio al dettaglio	151.383	1.779	9.237	1.330	1.277	610	161.897	3.719
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	54.314	1.399	4.879	901	426	215	59.619	2.515
Commercio all'ingrosso	76.973	1.625	11.051	1.519	1.137	615	89.161	3.759
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	119.667	4.388	9.704	1.704	779	321	130.150	6.413
Informatica e telecomunicazioni	25.883	1.252	3.318	647	658	285	29.859	2.184
Servizi avanzati	41.526	1.290	5.394	838	987	384	47.907	2.512
Trasporti e attività postali	37.065	2.139	8.219	1.515	1.870	693	47.154	4.347
Credito e assicurazioni	19.931	903	1.321	359	716	463	21.968	1.725
Servizi operativi	43.172	1.098	6.151	836	1.636	609	50.959	2.543
Istruzione e servizi formativi privati	6.962	1.086	2.246	389	290	152	9.498	1.627
Sanità e servizi sanitari privati	10.614	1.352	3.957	888	1.442	683	16.013	2.923
Altri servizi alle persone	65.667	2.630	4.210	909	831	320	70.708	3.859
Studi professionali	100.861	2.815	1.233	347	12	8	102.106	3.170
Totale	1.176.930	49.383	156.232	29.976	24.974	11.774	1.358.136	91.133

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale**

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	84.615	3.669	11.429	2.463	2.185	1.059	98.229	7.191
VALLE D'AOSTA	3.619	326	346	105	61	36	4.026	467
LOMBARDIA	206.330	6.272	34.697	5.057	6.948	4.009	247.975	15.338
TRENTINO ALTO ADIGE	25.670	1.091	3.878	830	569	283	30.117	2.204
VENETO	107.764	4.236	18.274	3.605	2.897	1.030	128.935	8.871
FRIULI VENEZIA GIULIA	24.953	1.848	3.636	1.051	612	249	29.201	3.148
LIGURIA	35.511	1.684	3.529	917	445	231	39.485	2.832
EMILIA ROMAGNA	95.724	4.861	14.865	3.480	2.561	1.272	113.150	9.613
TOSCANA	89.810	4.690	11.650	2.606	1.353	728	102.813	8.024
UMBRIA	19.418	1.109	2.478	676	364	156	22.260	1.941
MARCHE	36.646	2.114	5.709	1.358	747	419	43.102	3.891
LAZIO	102.709	2.326	11.460	1.405	2.097	666	116.266	4.397
ABRUZZO	27.481	1.767	3.252	825	437	192	31.170	2.784
MOLISE	5.528	624	596	179	64	41	6.188	844
CAMPANIA	88.034	2.461	9.840	1.364	1.233	345	99.107	4.170
PUGLIA	69.921	2.429	6.969	1.237	779	379	77.669	4.045
BASILICATA	9.562	850	955	278	112	33	10.629	1.161
CALABRIA	29.638	1.792	2.477	516	264	120	32.379	2.428
SICILIA	80.402	3.446	7.103	1.331	842	331	88.347	5.108
SARDEGNA	33.595	1.788	3.089	693	404	195	37.088	2.676
Totale	1.176.930	49.383	156.232	29.976	24.974	11.774	1.358.136	91.133

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

### 3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine é stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima metà di maggio 2009, più o meno in corrispondenza della precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2009 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla

partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione.

- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio. Al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla lettera di presentazione dell'indagine e al questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Almaviva Contact S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di maggio 2009.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate complessivamente 88.487 interviste telefoniche complete.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative – briefing – della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Almaviva.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. “segnale di occupato”; “libero, senza risposta”, ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria “riserva” – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 7 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50 dipendenti e oltre.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 88.487 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 211.341 imprese e sono stati realizzati globalmente 699.007 contatti telefonici (pari a una media di ca. 3,3 contatti telefonici per azienda contattata e 7,9 contatti telefonici per intervista completa).

Il *tasso di sostituzione* medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 34,4% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione “base” e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50 dipendenti e oltre l'analogo indicatore non può essere determinato dal

momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

#### **4. La struttura del questionario di indagine**

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2009;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2009);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali utilizzate nel 2008;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2008;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2009 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- sezione 7: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2008 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2009, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2009, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio: la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, ecc.. Dalla scorsa edizione, è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella presente edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle azioni concrete di ricerca di personale attualmente in corso per i dipendenti ancora da assumere e sul semestre del 2009 in cui sono previste le assunzioni non ancora effettuate

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2008, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2009 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del livello d'istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze



di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2008 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2008 e delle entrate e uscite previste nel 2009 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla “posizione dell'impresa” riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2008, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2007 e il 2008, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età, sulla quota delle vendite all'estero sul fatturato totale, sugli acquisti di prodotti e servizi all'estero e sulla delocalizzazione (solo imprese manifatturiere), sugli investimenti previsti nel 2009 e l'entità di questi ultimi.

## **5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimpresa.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

## 6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2s < y_i < \bar{y} + 2s$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{p_i}$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $p_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$p_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle

ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

## **7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio**

*Settori di attività* - Nell'indagine si fa riferimento a un numero di settori che varia, in ciascuna provincia, da un minimo di 6 a un massimo di 22;. Il grado di dettaglio varia in funzione della dimensione assoluta della provincia e della complessità della sua struttura produttiva.. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO2002. In appendice è riportato l'elenco dei settori utilizzati in ciascuna provincia, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO2002.

*Professioni* – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO<sup>1</sup>. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale

---

<sup>1</sup> La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la scorsa annualità è stato infine effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2009.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

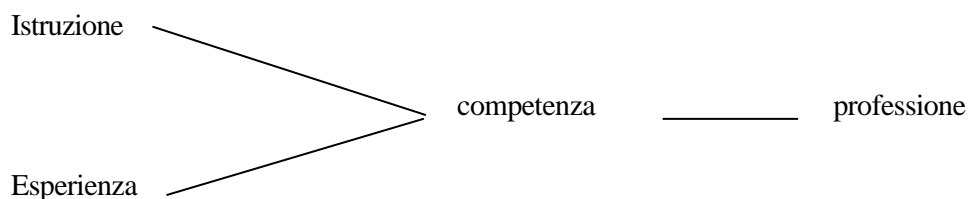
*Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio* – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale di Stato (fino a 4 anni), di corsi regionali di formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'*Appendice 2*.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. La novità di questa annualità consiste nel fatto che tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali. L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in

generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

## **8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume**

I risultati dell'indagine Excelsior a livello provinciale sono proposti nel presente volume.

Ai 104 volumi provinciali si affiancano, inoltre, il volume sintetico nazionale e 19 volumi contenenti dati regionali, nonché alcuni volumi settoriali o tematici.

Il volume dedicato all'esposizione dei dati a livello provinciale si articola quest'anno come segue:

- 1 – Imprese e previsioni occupazionali per il 2009
- 2 – I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2009
- 3 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2009: principali caratteristiche
- 4 – Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2009: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti
- 5 – Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2009: principali caratteristiche
- 6 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese
- 7 – I collaboratori a progetto in entrata nel 2009.

Oltre a un rinnovato layout, la principale novità della presente edizione è l'inserimento, all'inizio di ogni sezione, di una o più tavole con dati in serie storica corredati di grafici, che consentono di inquadrare il valore assunto dalle diverse variabili nell'ultima indagine in un contest di medio periodo.

Le sezioni 1 e 2 "*Imprese e previsioni occupazionali per il 2009*" e "*I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2009*" presentano in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con altre informazioni riguardanti le imprese, il tipo di contratto previsto per il personale in assunzione nonché l'utilizzo da parte delle imprese di personale temporaneo nel 2007 e le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

Nella sezione 3 "*Le assunzioni non stagionali previste nel 2009: principali caratteristiche*" vengono evidenziate le principali caratteristiche delle assunzioni non stagionali (esperienza o meno, grandi gruppi professionali e livelli di istruzione richiesti, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, lavoratori extracomunitari, part-time e genere ritenuto più adatto). Come in alcune tavole della sezione 1, i dati sono disaggregati per grandi settori di attività economica e per tre classi dimensionali; per ciascuna variabile si presenta inoltre il corrispondente valore (assoluto o percentuale) regionale e nazionale.

La quarta parte "*Le assunzioni non stagionali previste nel 2009: professioni richieste, titoli*

*di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti*” presenta in primo luogo il numero di assunzioni non stagionali previste nel 2009 e le principali caratteristiche per le professioni specifiche (a livello di "classe" ISTAT a 3 cifre) maggiormente richieste all'interno di ciascun grande gruppo ISTAT. Le tavole statistiche comprese in questa parte riguardano poi il dettaglio delle assunzioni non stagionali per livello di istruzione (dalla laurea alla scuola dell'obbligo) e successivamente per specifico indirizzo di studio all'interno di ogni livello di istruzione, con indicazione di alcune caratteristiche.

La sezione 5 "*Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2009: principali caratteristiche*" presenta i gruppi professionali e i livelli di istruzione richiesti per le assunzioni a carattere stagionale, dettagliati per settore di attività.

Nella parte "*Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese*" (sezione 6), le tavole statistiche fanno riferimento all'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2008 e la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

L'ultima sezione relativa a "*I collaboratori a progetto in entrata nel 2009*" riporta il numero di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2009, con dettaglio settoriale, per grandi gruppi professionali e per livello di istruzione. Si presentano inoltre le principali figure richieste all'interno di ciascun grande gruppo, con la relativa preferenza di genere e di età indicata dalle imprese.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

## INDICE DELLE TAVOLE

### Sezione 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2009

- Tavola 1 Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 2 Imprese che prevedono assunzioni nel 2009 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 2.1 Imprese che prevedono assunzioni nel 2009, imprese che non prevedono assunzioni, cause di ostacolo alle assunzioni e motivi di assunzione e di non assunzione (quote % sul totale)
- Tavola 3 Imprese esportatrici, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 4 Imprese innovatrici per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 5 Imprese che hanno previsto investimenti nel 2009 (quota % sul totale)
- Tavola 6 Imprese che nel 2008 hanno utilizzato personale con contratti temporanei (quota % sul totale)
- Tavola 7 Principale canale utilizzato nel 2008 per la selezione del personale (quota % sul totale)

### Sezione 2 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2009

- Tavola 8 Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 9 Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 10 Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 11 Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 12 Movimenti e tassi previsti per il 2009, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 13 Assunzioni previste dalle imprese per il 2009 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 14 Assunzioni previste nel 2009 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

### Sezione 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2009: principali caratteristiche

- Tavola 15 Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 16.1 Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 16.2 Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 17 Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 18 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 19 Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota% sul totale)
- Tavola 20 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 21 Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale -valori massimi- (quota% sul totale)
- Tavola 22 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale



- Tavola 23 Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota% sul totale)
- Tavola 24 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 25 Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 26 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 27 Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 28 Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per settore di attività e classe dimensionale

#### **Sezione 4 - Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2009: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti**

- Tavola 29 Assunzioni non stagionali per gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese (quote % sul totale)
- Tavola 30 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 31 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2008 e per il 2009 per gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 32 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 33 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente
- Tavola 34 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

#### **Sezione 5 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2009: principali caratteristiche**

- Tavola 35 Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 36 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2009 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 37 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2009 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

#### **Sezione 6 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

- Tavola 38 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi di formazione per il personale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 39 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 40 Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % su totale dipendenti al 31.12.2008)
- Tavola 41 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

## **Sezione 7 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2009**

- Tavola 42 Utilizzo previsto di collaboratori a progetto, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 43 Imprese che nel 2009 utilizzeranno collaboratori a progetto e numero collaboratori utilizzati e previsti, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 44 Utilizzo previsto nel 2009 di collaboratori a progetto in senso stretto, per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 45 Utilizzo previsto nel 2009 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

***Sezione 1***

**Imprese e previsioni occupazionali per il  
2009**

**Tavola 1**

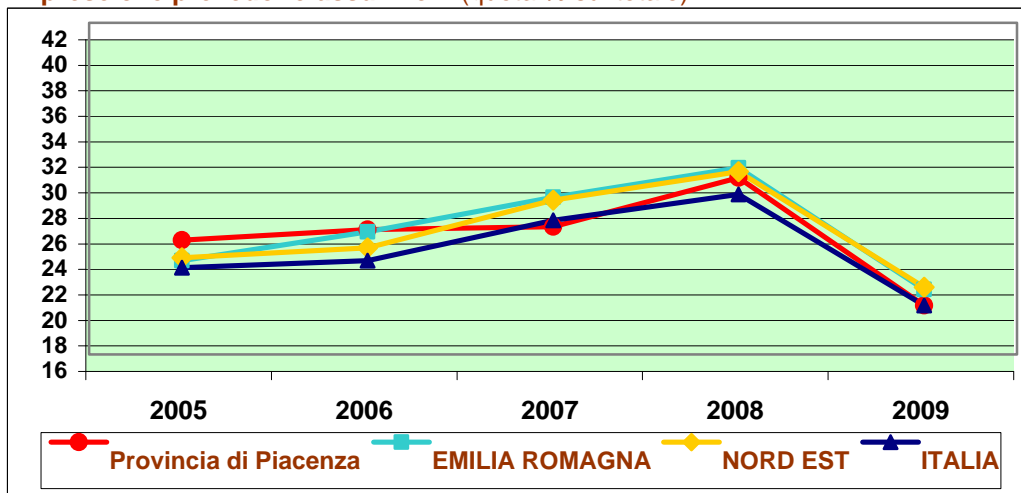
**Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

**Provincia di Piacenza**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>25.0</b>	<b>25.8</b>	<b>26.0</b>	<b>29.8</b>	<b>19.8</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	21.6	23.8	21.0	22.6	14.4
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	28.7	29.3	39.0	36.0	23.2
Costruzioni	38.1	37.6	18.1	17.4	15.2
Commercio	22.9	23.1	19.0	29.3	19.2
Altri servizi	19.9	20.8	25.2	31.0	19.9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	17.5	19.3	17.6	22.0	14.1
10-49 dipendenti	41.6	36.9	46.9	47.1	24.2
50 dipendenti e oltre	77.6	83.6	85.4	92.3	79.9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>23.4</b>	<b>25.6</b>	<b>28.3</b>	<b>30.6</b>	<b>21.1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>23.6</b>	<b>24.4</b>	<b>28.1</b>	<b>30.3</b>	<b>21.3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>22.8</b>	<b>23.4</b>	<b>26.5</b>	<b>28.5</b>	<b>19.8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 2****Imprese che prevedono assunzioni nel 2009 per classe dimensionale e settore di attività**  
(quota % sul totale)**Provincia di Piacenza**

	<b>Classe dimensionale (valori %)</b>			
	<b>Totale</b>	<b>1-9 dip.</b>	<b>10-49</b>	<b>50 e oltre</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.8</b>	<b>14.1</b>	<b>24.2</b>	<b>79.9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>20.1</b>	<b>15.2</b>	<b>22.6</b>	<b>79.1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	23.6	14.5	47.2	81.8
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	31.3	33.1	18.3	69.2
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	8.6	3.3	16.5	50.0
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	28.4	21.5	15.7	84.2
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	22.4	17.0	20.3	88.2
Costruzioni	15.2	12.8	29.1	70.6
<b>SERVIZI</b>	<b>19.7</b>	<b>13.5</b>	<b>25.9</b>	<b>80.3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	19.2	13.9	16.7	75.9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	22.9	19.1	60.0	100.0
Trasporti e attività postali	21.5	13.7	27.6	63.6
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	27.0	13.8	34.9	88.0
Altri servizi alle persone e alle imprese	9.2	8.7	5.9	85.7
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>21.1</b>	<b>16.3</b>	<b>26.5</b>	<b>73.1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>21.3</b>	<b>16.6</b>	<b>27.4</b>	<b>73.2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.8</b>	<b>15.7</b>	<b>26.8</b>	<b>73.1</b>

In questo volume il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 2.1

**Imprese che prevedono assunzioni nel 2009, imprese che non prevedono assunzioni, cause di ostacolo alle assunzioni e motivi di assunzione e di non assunzione (quote % sul totale)**

	Provincia di Piacenza					EMILIA ROMAGNA	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi	Totale		
<b>Imprese che prevedono assunzioni</b>	<b>23.2</b>	<b>15.2</b>	<b>19.2</b>	<b>19.9</b>	<b>19.8</b>	<b>21.1</b>	<b>21.3</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	17.2	12.8	13.9	13.4	14.1	16.3	16.6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	21.2	29.1	16.7	32.6	24.2	26.5	27.4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	80.1	70.6	75.9	83.4	79.9	73.1	73.2
<b>Principale motivazione per l'assunzione*</b>							
Domanda in crescita o in ripresa-picco produttivo	20.2	37.6	8.0	30.2	23.3	22.0	22.1
Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	5.0	1.8	17.8	6.1	8.0	7.1	7.1
Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	56.6	38.8	58.3	39.8	48.4	45.0	43.2
Attività e lavorazioni stagionali	3.2	2.4	10.1	18.9	11.0	20.0	21.2
Altri motivi	23.9	20.6	23.9	16.6	20.6	14.3	13.7
<b>Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso</b>	<b>72.1</b>	<b>82.0</b>	<b>76.3</b>	<b>78.0</b>	<b>76.8</b>	<b>76.1</b>	<b>75.6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	76.0	84.5	80.5	84.2	81.8	80.6	80.0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	78.2	67.0	83.3	67.1	75.0	71.3	70.4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	19.1	29.4	24.1	16.6	19.9	26.5	26.2
<b>Motivi di non assunzione</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
Difficoltà e incertezze di mercato (3)	64.3	56.9	34.7	49.8	50.4	52.6	53.9
Organico al completo o sufficiente (4)	32.8	30.9	64.9	44.2	44.6	43.3	42.0
Altri motivi	2.9	12.2	0.4	6.0	5.0	4.1	4.0
<b>Imprese che assumerebbero ma ci sono ostacoli</b>	<b>4.7</b>	<b>2.8</b>	<b>4.5</b>	<b>2.1</b>	<b>3.3</b>	<b>2.9</b>	<b>3.1</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	6.8	2.7	5.6	2.5	4.1	3.2	3.5
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	0.7	3.9	0.0	0.3	0.7	2.2	2.3
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	0.7	0.0	0.0	0.0	0.2	0.4	0.6
<b>Cause di ostacolo alle assunzioni</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
Elevato costo del lavoro	44.4	86.7	47.6	25.0	45.5	38.2	36.7
Elevata pressione fiscale	0.0	13.3	0.0	54.7	15.2	29.3	25.6
Mancanza di aiuti pubblici alle imprese	2.5	0.0	0.0	0.0	0.8	6.8	8.8
Difficoltà di reperimento di personale in zona	28.4	0.0	0.0	20.3	14.0	13.3	16.1
Altre cause (5)	24.7	0.0	52.4	0.0	24.5	12.4	12.8

\*A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

(3) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo

(4) Dimensione attuale dell'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

(5) Scarsa flessibilità nella gestione del personale; problemi logistici; concorrenza sleale dall'estero; altre cause

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 3**

**Imprese esportatrici, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

(\*)

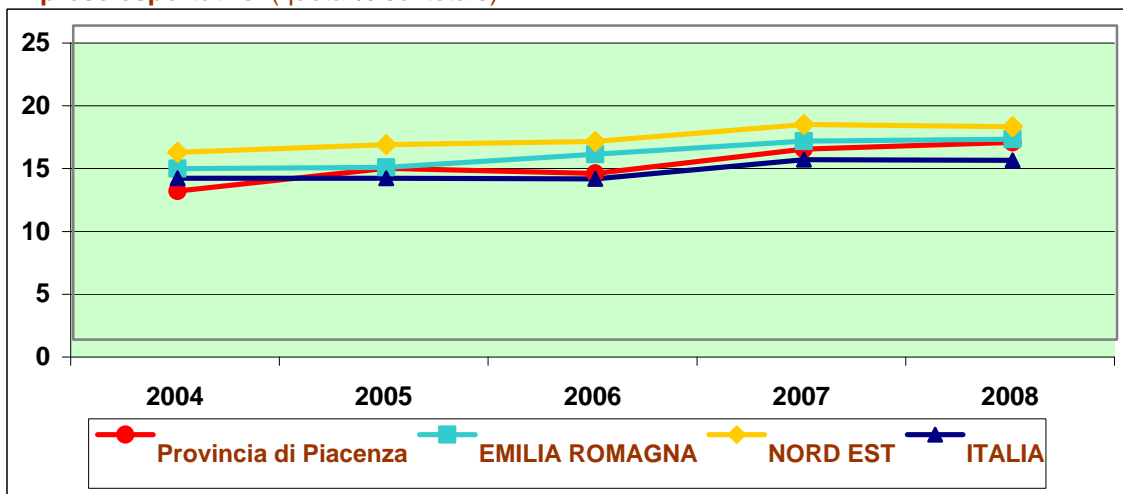
**Provincia di Piacenza**

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>11.8</b>	<b>13.6</b>	<b>13.2</b>	<b>15.2</b>	<b>15.7</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>8.1</i>	<i>9.9</i>	<i>9.0</i>	<i>11.9</i>	<i>10.8</i>
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	27.0	25.9	26.1	33.4	31.9
Costruzioni	0.9	2.3	2.6	2.8	1.1
Commercio	14.3	17.5	16.0	17.8	22.1
Altri servizi	4.2	7.9	7.7	7.4	7.9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	7.0	7.8	8.4	9.6	9.5
10-49 dipendenti	28.2	37.3	31.4	38.0	40.1
50 dipendenti e oltre	33.2	36.0	34.5	36.0	39.4
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>13.6</b>	<b>13.7</b>	<b>14.7</b>	<b>15.8</b>	<b>15.9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>14.9</b>	<b>15.5</b>	<b>15.8</b>	<b>17.1</b>	<b>16.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.8</b>	<b>12.8</b>	<b>12.8</b>	<b>14.3</b>	<b>14.3</b>

(\*) Le risposte si riferiscono all'anno precedente l'indagine

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Imprese esportatrici (quota % sul totale)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Tavola 4

#### Imprese innovatrici per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

(\*)

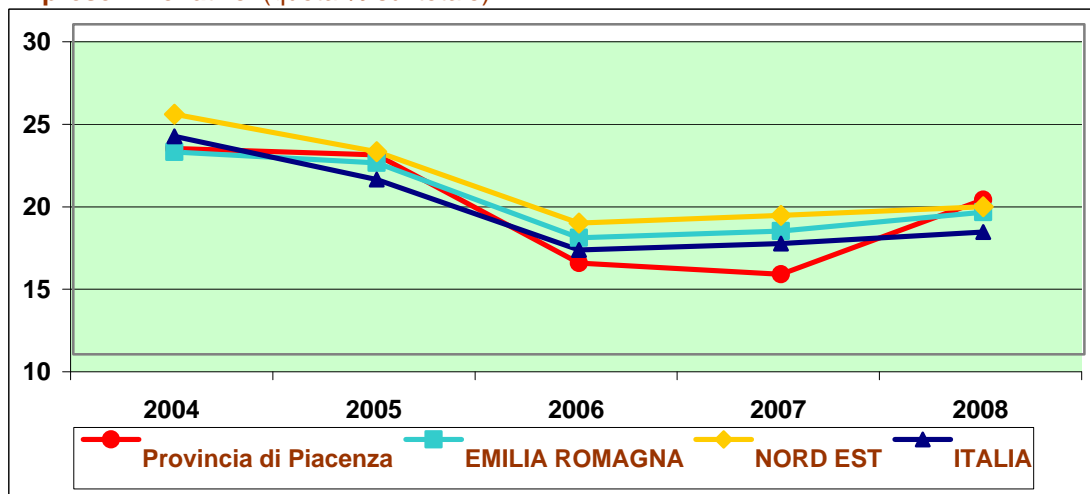
#### Provincia di Piacenza

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>22.5</b>	<b>22.1</b>	<b>15.5</b>	<b>14.8</b>	<b>19.4</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>20.4</i>	<i>18.3</i>	<i>13.0</i>	<i>11.5</i>	<i>14.6</i>
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	31.3	24.2	24.5	21.2	24.9
Costruzioni	18.4	9.8	4.0	5.6	4.8
Commercio	14.2	23.9	15.9	17.9	27.7
Altri servizi	23.6	24.3	14.1	12.6	16.5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	19.2	20.0	13.4	11.8	16.8
10-49 dipendenti	28.5	24.6	17.8	20.7	25.6
50 dipendenti e oltre	48.1	43.0	36.4	41.5	37.4
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>22.3</b>	<b>21.6</b>	<b>17.1</b>	<b>17.5</b>	<b>18.6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>24.5</b>	<b>22.3</b>	<b>18.0</b>	<b>18.4</b>	<b>18.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23.2</b>	<b>20.6</b>	<b>16.3</b>	<b>16.7</b>	<b>17.4</b>

(\*) Le risposte si riferiscono allo sviluppo di nuovi prodotti o servizi nell'anno precedente l'indagine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Imprese innovatrici (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009



Tavola 5

Imprese che hanno previsto investimenti nel 2009 (quota % sul totale)

	Provincia di Piacenza				Totale	EMILIA	NORD
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi		ROMAGNA	EST
						Totale	Totale
<b>Imprese che hanno previsto di effettuare investimenti nel corso del 2009</b>	<b>20.9</b>	<b>16.1</b>	<b>25.5</b>	<b>23.0</b>	<b>22.1</b>	<b>21.6</b>	<b>22.9</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	14.6	15.3	21.5	19.2	18.3	18.4	19.9
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	23.6	17.5	33.8	32.6	27.6	27.2	28.4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	64.0	52.9	52.4	56.1	57.1	51.0	50.7
<b>di cui con previsioni di investimenti superiori al 2008*</b>	<b>44.9</b>	<b>32.8</b>	<b>46.8</b>	<b>31.8</b>	<b>38.7</b>	<b>41.2</b>	<b>42.2</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	55.4	31.3	53.4	35.0	42.7	43.6	45.0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	43.5	44.4	38.4	24.5	36.0	44.8	43.1
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	26.4	33.3	27.6	24.3	26.1	24.4	24.9

(\*) Quota % sul totale imprese che prevedono investimenti nei processi produttivi, nei prodotti o servizi offerti, nella struttura distributiva e nell'organizzazione aziendale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 6**
**Imprese che nel 2008 hanno utilizzato personale con contratti temporanei (quota % sul totale)**

	Provincia di Piacenza				Totale	EMILIA	NORD
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi		ROMAGNA	EST
						Totale	Totale
<b>Imprese che hanno utilizzato:</b>							
<b>- almeno un contratto temporaneo</b>	<b>54.8</b>	<b>40.8</b>	<b>39.2</b>	<b>39.6</b>	<b>43.1</b>	<b>51.1</b>	<b>50.1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	39.4	36.0	27.6	33.0	33.3	42.9	42.1
Imprese 10-49 dipendenti	79.9	76.7	78.2	61.1	74.0	78.2	76.6
Imprese 50 dipendenti e oltre	98.5	94.1	97.2	90.2	94.6	96.1	96.0
<b>- dipendenti a tempo determinato</b>	<b>31.3</b>	<b>19.0</b>	<b>19.9</b>	<b>27.5</b>	<b>25.4</b>	<b>32.1</b>	<b>30.4</b>
Imprese 1-9 dipendenti	19.6	12.8	8.4	20.9	16.4	24.0	22.7
Imprese 10-49 dipendenti	43.7	66.0	51.4	47.5	48.4	54.6	51.2
Imprese 50 dipendenti e oltre	86.8	88.2	88.3	80.5	84.7	85.9	85.5
<b>n° dipendenti a tempo determinato utilizzati*</b>	<b>1'310</b>	<b>340</b>	<b>1'010</b>	<b>1'950</b>	<b>4'600</b>	<b>114'900</b>	<b>280'960</b>
di cui assunti/da assumere a tempo indeterminato	26.2	40.2	13.3	22.1	22.6	19.9	19.3
<b>- contratti di apprendistato</b>	<b>27.8</b>	<b>21.2</b>	<b>18.8</b>	<b>15.8</b>	<b>20.0</b>	<b>22.2</b>	<b>23.1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	20.0	20.6	11.1	13.2	15.1	18.6	19.6
Imprese 10-49 dipendenti	41.7	23.3	47.2	27.2	37.0	34.8	36.3
Imprese 50 dipendenti e oltre	45.6	41.2	53.8	32.2	42.3	39.3	38.7
<b>- lavoratori interinali</b>	<b>17.8</b>	<b>0.7</b>	<b>9.4</b>	<b>3.9</b>	<b>7.9</b>	<b>7.8</b>	<b>7.6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	7.7	0.0	2.8	0.9	2.5	2.8	2.9
Imprese 10-49 dipendenti	27.3	1.9	23.1	5.3	17.9	17.5	16.5
Imprese 50 dipendenti e oltre	70.6	35.3	55.2	38.0	51.7	52.0	51.8
<b>- collaboratori a progetto</b>	<b>13.8</b>	<b>9.6</b>	<b>15.2</b>	<b>9.4</b>	<b>11.8</b>	<b>12.6</b>	<b>10.8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	4.9	7.7	11.1	4.5	6.7	8.3	7.1
Imprese 10-49 dipendenti	22.7	18.4	22.2	18.6	21.1	20.0	16.7
Imprese 50 dipendenti e oltre	57.4	64.7	46.2	57.1	54.3	52.7	49.1

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 7

Principale canale utilizzato nel 2008 per la selezione del personale (quota % sul totale)

	Provincia di Piacenza					EMILIA ROMAGNA	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi	Totale		
						Totale	Totale
<b>Totale imprese</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
Conoscenza diretta	35.0	48.1	29.7	28.6	33.3	32.3	34.1
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	14.6	17.6	9.0	13.9	13.6	12.9	12.6
Quotidiani e stampa specializzata	4.4	4.2	6.9	7.8	6.3	6.2	7.1
Società di lavoro interinale	11.4	2.4	4.3	3.9	5.7	5.2	5.8
Soc. selezione personale, assoc.categoria	2.3	1.7	3.0	3.0	2.6	3.2	2.9
Banche dati aziendali	23.3	19.1	36.8	28.6	27.5	28.0	25.5
Internet	0.6	0.0	1.1	2.6	1.4	1.8	1.8
Centri per l'Impiego	4.4	4.6	5.6	5.5	5.1	5.7	5.5
Altre modalità	4.0	2.2	3.4	6.0	4.4	4.7	4.6
<b>Imprese con 1-49 dipendenti</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
Conoscenza diretta	37.3	48.2	31.6	30.5	35.2	33.7	35.6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	16.0	18.0	10.1	15.1	14.8	13.8	13.4
Quotidiani e stampa specializzata	4.6	4.2	7.3	8.4	6.6	6.4	7.3
Società di lavoro interinale	9.6	2.4	3.5	3.5	4.9	4.8	5.4
Soc. selezione personale, assoc.categoria	1.8	1.8	2.0	2.6	2.2	2.7	2.5
Banche dati aziendali	21.3	18.7	35.1	25.6	25.2	26.2	23.7
Internet	0.4	0.0	0.7	2.6	1.3	1.7	1.7
Centri per l'Impiego	4.7	4.7	6.1	6.0	5.5	5.9	5.8
Altre modalità	4.3	2.0	3.6	5.8	4.4	4.7	4.6
<b>Imprese con 50 dipendenti e oltre</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
Conoscenza diretta	13.2	47.1	17.9	10.7	14.7	15.0	14.2
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	1.5	0.0	2.1	1.5	1.6	2.0	2.5
Quotidiani e stampa specializzata	2.9	5.9	4.1	2.4	3.2	3.8	4.9
Società di lavoro interinale	27.9	0.0	9.7	8.3	13.7	10.5	11.1
Soc. selezione personale, assoc.categoria	6.6	0.0	9.7	6.8	7.4	9.0	8.8
Banche dati aziendali	42.6	35.3	48.3	58.5	50.5	49.2	48.8
Internet	2.9	0.0	3.4	3.4	3.2	3.6	3.2
Centri per l'Impiego	1.5	0.0	2.8	0.0	1.2	2.4	2.1
Altre modalità	0.7	11.8	2.1	8.3	4.6	4.5	4.4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## ***Sezione 2***

**I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2009**

## Tavola 8

### Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(\*)

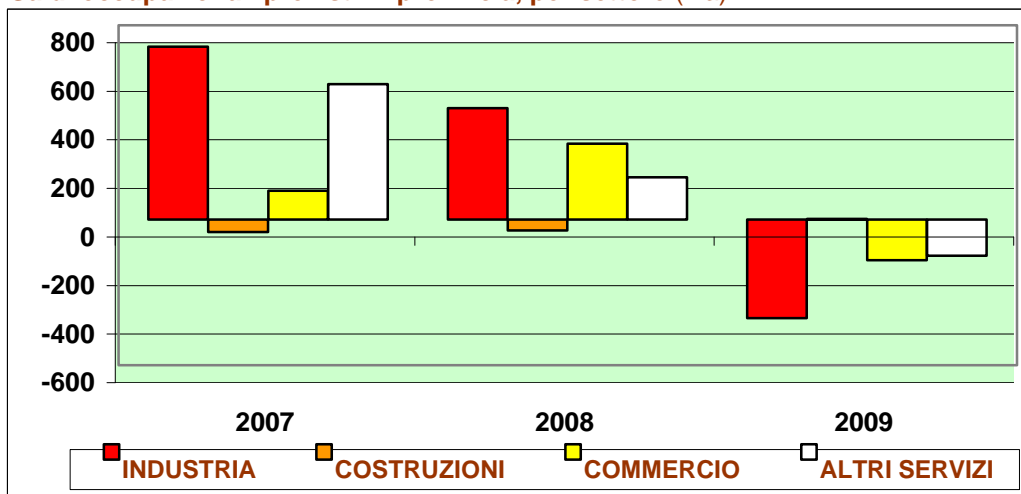
#### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>680</b>	<b>630</b>	<b>1'340</b>	<b>900</b>	<b>-720</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	190	310	200	160	-70
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	160	280	710	460	-410
Costruzioni	180	230	-50	-50	0
Commercio	270	110	120	310	-170
Altri servizi	80	10	560	170	-150
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	220	470	410	420	-200
10-49 dipendenti	270	130	350	60	-250
50 dipendenti e oltre	190	40	580	420	-280
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>8'460</b>	<b>9'800</b>	<b>7'860</b>	<b>11'020</b>	<b>-19'790</b>
<b>NORD EST</b>	<b>21'480</b>	<b>25'170</b>	<b>21'280</b>	<b>27'850</b>	<b>-53'390</b>
<b>ITALIA</b>	<b>92'470</b>	<b>99'200</b>	<b>83'020</b>	<b>110'000</b>	<b>-212'790</b>

(\*) Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Saldi occupazionali previsti in provincia, per settore (v.a)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 9

### Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(\*)

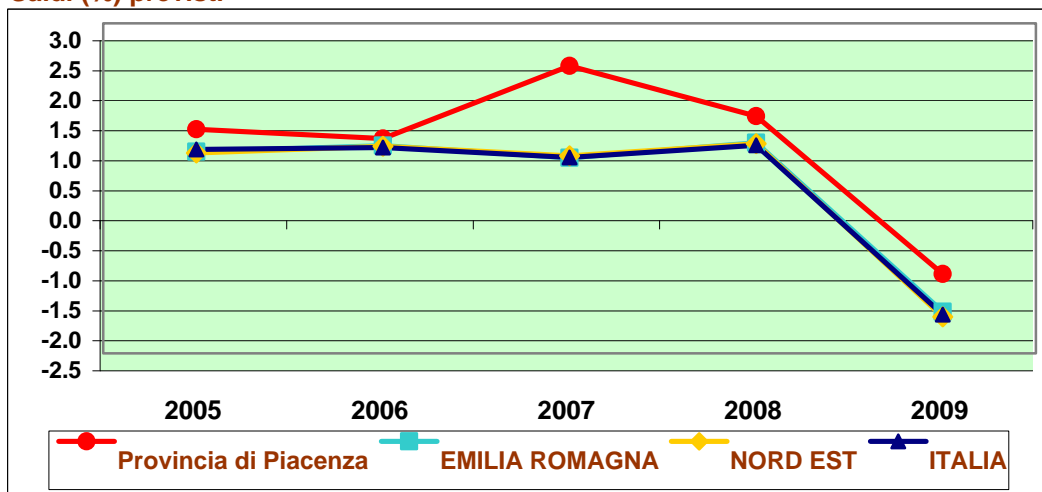
#### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>1.2</b>	<b>1.1</b>	<b>2.3</b>	<b>1.5</b>	<b>-1.2</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	2.3	2.7	2.3	1.9	-0.8
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	0.7	1.2	3.1	2.0	-1.8
Costruzioni	4.1	5.0	-1.1	-1.0	0.1
Commercio	2.8	1.1	1.2	3.0	-1.6
Altri servizi	0.4	0.1	2.6	0.7	-0.7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1.4	3.0	2.7	2.6	-1.2
10-49 dipendenti	1.8	0.8	2.2	0.3	-1.5
50 dipendenti e oltre	0.8	0.2	2.1	1.5	-1.0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>0.9</b>	<b>1.0</b>	<b>0.8</b>	<b>1.0</b>	<b>-1.8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>0.8</b>	<b>0.9</b>	<b>0.8</b>	<b>1.0</b>	<b>-1.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0.9</b>	<b>0.9</b>	<b>0.8</b>	<b>1.0</b>	<b>-1.9</b>

\*Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Saldi (%) previsti



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 10

### Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(\*)

#### Provincia di Piacenza

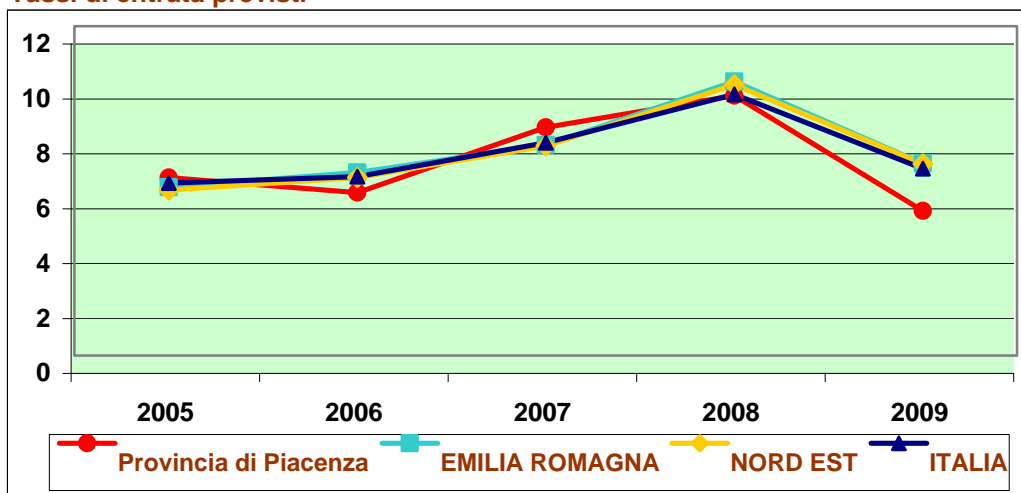
	2005**	2006**	2007**	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>6.5</b>	<b>5.9</b>	<b>8.3</b>	<b>9.5</b>	<b>5.3</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	7.4	7.5	8.3	7.6	5.0
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	3.9	4.6	7.4	7.8	2.8
Costruzioni	11.3	11.0	5.7	5.2	4.2
Commercio	7.3	6.9	7.4	10.9	6.0
Altri servizi	7.9	6.0	10.3	11.3	7.7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	7.5	8.7	8.6	9.9	6.8
10-49 dipendenti	4.7	3.8	7.7	5.4	2.6
50 dipendenti e oltre	6.9	5.6	8.5	11.7	6.0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>6.1</b>	<b>6.7</b>	<b>7.7</b>	<b>10.0</b>	<b>7.0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>6.0</b>	<b>6.5</b>	<b>7.6</b>	<b>9.9</b>	<b>7.0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.3</b>	<b>6.5</b>	<b>7.8</b>	<b>9.5</b>	<b>6.8</b>

\*Entrate previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

\*\*I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Tassi di entrata previsti



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 11

### Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale

(\*)

#### Provincia di Piacenza

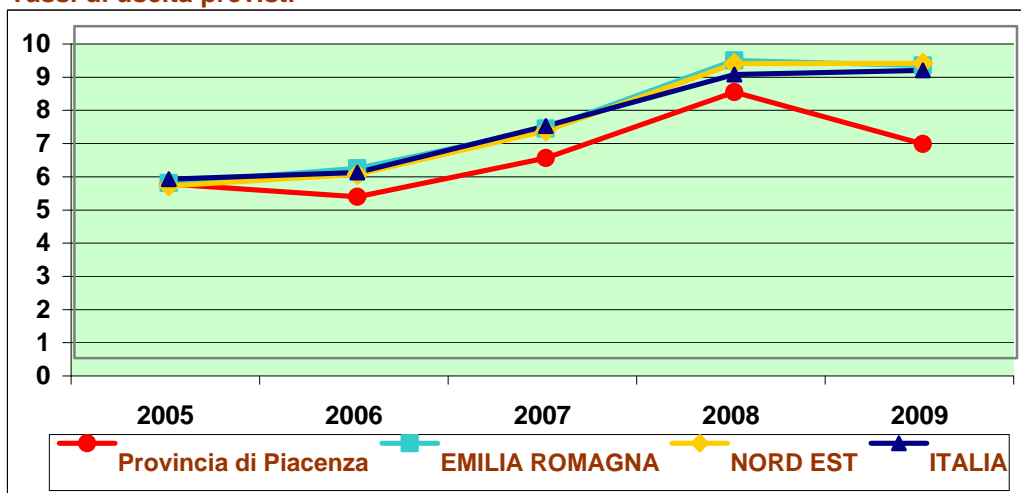
	2005**	2006**	2007**	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>5.2</b>	<b>4.9</b>	<b>6.0</b>	<b>8.0</b>	<b>6.4</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	5.2	4.8	6.0	5.7	5.8
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	3.2	3.5	4.3	5.8	4.6
Costruzioni	7.1	6.0	6.9	6.2	4.1
Commercio	4.5	5.7	6.2	7.9	7.5
Altri servizi	7.5	5.9	7.7	10.5	8.3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	6.0	5.7	6.0	7.2	8.0
10-49 dipendenti	2.9	3.0	5.5	5.1	4.1
50 dipendenti e oltre	6.2	5.4	6.3	10.2	6.9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>5.3</b>	<b>5.7</b>	<b>6.9</b>	<b>9.0</b>	<b>8.8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>5.2</b>	<b>5.5</b>	<b>6.8</b>	<b>8.9</b>	<b>8.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.4</b>	<b>5.6</b>	<b>7.0</b>	<b>8.5</b>	<b>8.7</b>

\*Uscite previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

\*\*I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Tassi di uscita previsti



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009



**Tavola 12****Movimenti e tassi previsti per il 2009, per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Movimenti previsti nel 2009*			Tassi previsti nel 2009		
	(v.a.)					
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>3'230</b>	<b>3'950</b>	<b>-720</b>	<b>5.3</b>	<b>6.4</b>	<b>-1.2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>840</b>	<b>1'240</b>	<b>-400</b>	<b>3.0</b>	<b>4.5</b>	<b>-1.5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	150	160	-10	7.3	7.8	-0.5
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	200	-90	2.2	3.9	-1.7
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	100	-80	1.0	4.0	-3.0
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	170	240	-70	2.3	3.2	-1.0
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	190	350	-160	3.2	6.0	-2.7
Costruzioni	190	190	0	4.2	4.1	0.1
<b>SERVIZI</b>	<b>2'400</b>	<b>2'710</b>	<b>-320</b>	<b>7.1</b>	<b>8.1</b>	<b>-0.9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	640	810	-170	6.0	7.5	-1.6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	490	610	-120	11.7	14.5	-2.8
Trasporti e attività postali	290	350	-50	4.8	5.7	-0.9
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	790	790	-10	7.7	7.7	-0.1
Altri servizi alle persone e alle imprese	180	160	30	7.8	6.7	1.1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	1'090	1'280	-200	6.8	8.0	-1.2
10-49 dipendenti	420	660	-250	2.6	4.1	-1.5
50 dipendenti e oltre	1'730	2'010	-280	6.0	6.9	-1.0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>76'590</b>	<b>96'370</b>	<b>-19'790</b>	<b>7.0</b>	<b>8.8</b>	<b>-1.8</b>
<b>NORD EST</b>	<b>197'450</b>	<b>250'850</b>	<b>-53'390</b>	<b>7.0</b>	<b>8.9</b>	<b>-1.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>781'600</b>	<b>994'390</b>	<b>-212'790</b>	<b>6.8</b>	<b>8.7</b>	<b>-1.9</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 13

Assunzioni previste dalle imprese per il 2009 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Piacenza

	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %)							Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
		tempo indeterminato	apprendistato	inserimento	tempo det. finalizzati alla prova di nuovo pers.	tempo det. finalizzati alla sostit. temporanea di personale**	tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti	
<b>TOTALE</b>	<b>3'230</b>	<b>41.1</b>	<b>8.2</b>	<b>1.2</b>	<b>7.8</b>	<b>11.9</b>	<b>13.7</b>	<b>0.2</b>	<b>16.0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>840</b>	<b>37.6</b>	<b>14.0</b>	<b>1.0</b>	<b>11.9</b>	<b>11.6</b>	<b>11.3</b>	<b>0.5</b>	<b>12.2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	150	18.4	7.9	0.0	17.1	13.2	6.6	0.0	36.8
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	50.0	0.0	2.6	23.3	8.6	15.5	0.0	0.0
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	38.5	30.8	0.0	3.8	3.8	11.5	11.5	0.0
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	170	34.9	12.7	3.0	9.6	3.0	20.5	0.6	15.7
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	190	50.3	3.7	0.0	13.9	13.9	8.0	0.0	10.2
Costruzioni	190	35.1	36.1	0.0	2.1	18.3	7.9	0.0	0.5
<b>SERVIZI</b>	<b>2'400</b>	<b>42.4</b>	<b>6.1</b>	<b>1.3</b>	<b>6.3</b>	<b>12.0</b>	<b>14.5</b>	<b>0.1</b>	<b>17.3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	640	33.9	14.0	3.0	4.7	18.3	13.8	0.2	12.3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	490	46.0	7.4	0.0	2.5	3.9	8.8	0.0	31.5
Trasporti e attività postali	290	59.4	1.7	0.0	17.4	7.5	9.9	0.0	4.1
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	790	44.7	2.0	1.5	3.6	14.4	22.5	0.1	11.2
Altri servizi alle persone e alle imprese	180	25.1	0.0	0.0	16.9	8.7	4.9	0.0	44.3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1'090	41.6	18.5	0.3	7.1	13.4	8.0	0.3	10.9
10-49 dipendenti	420	29.5	5.0	0.0	5.8	14.6	32.4	0.0	12.7
50 dipendenti e oltre	1'730	43.6	2.4	2.1	8.7	10.3	12.7	0.2	19.9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>76'590</b>	<b>29.5</b>	<b>4.7</b>	<b>0.5</b>	<b>5.9</b>	<b>9.3</b>	<b>13.9</b>	<b>1.0</b>	<b>35.2</b>
<b>NORD EST</b>	<b>197'450</b>	<b>27.2</b>	<b>5.3</b>	<b>0.6</b>	<b>5.3</b>	<b>8.7</b>	<b>13.5</b>	<b>0.8</b>	<b>38.6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>781'600</b>	<b>32.2</b>	<b>6.0</b>	<b>1.1</b>	<b>5.3</b>	<b>7.9</b>	<b>14.0</b>	<b>0.5</b>	<b>33.0</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

**Tavola 14**
**Assunzioni previste nel 2009 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali**

	Provincia di Piacenza				Totale	EMILIA	NORD
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi		ROMAGNA	EST
						Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>650</b>	<b>190</b>	<b>640</b>	<b>1'750</b>	<b>3'230</b>	<b>76'590</b>	<b>197'450</b>
<b>Per tipo di contratto (v.a.)*</b>							
A tempo indeterminato	250	70	220	800	1'330	22'570	53'720
A tempo determinato	340	60	320	890	1'600	49'250	130'540
di cui:							
finalizzati alla prova di nuovo personale	100	0	30	120	250	4'520	10'490
finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**	60	40	120	170	390	7'100	17'220
finalizzati alla copertura di un picco di attività	80	20	90	260	440	10'670	26'700
a carattere stagionale	100	0	80	340	520	26'960	76'130
Contratto di apprendistato	50	70	90	60	260	3'570	10'450
Contratto di inserimento	10	0	20	10	40	410	1'200
Altre forme contrattuali	0	0	0	0	10	790	1'540
<b>di cui (quota % sul totale assunzioni non stagionali):</b>							
<b>a tempo indeterminato</b>	<b>45.4</b>	<b>35.3</b>	<b>38.6</b>	<b>56.2</b>	<b>48.9</b>	<b>45.5</b>	<b>44.3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	48.6	36.5	47.5	49.4	46.7	38.9	40.1
Imprese 10-49 dipendenti	38.5	30.6	44.4	28.3	33.8	31.6	37.6
Imprese 50 dipendenti e oltre	46.1	33.3	26.7	63.7	54.5	53.6	49.8
<b>a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale</b>	<b>17.6</b>	<b>2.1</b>	<b>5.3</b>	<b>8.6</b>	<b>9.3</b>	<b>9.1</b>	<b>8.6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	13.8	0.0	1.8	13.2	8.0	9.2	8.2
Imprese 10-49 dipendenti	17.1	8.3	2.2	0.0	6.6	9.2	8.1
Imprese 50 dipendenti e oltre	21.5	16.7	10.2	8.5	10.9	9.0	9.2
<b>a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**</b>	<b>11.4</b>	<b>18.4</b>	<b>20.9</b>	<b>12.0</b>	<b>14.2</b>	<b>14.3</b>	<b>14.2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	7.6	18.2	25.0	9.5	15.0	13.9	11.4
Imprese 10-49 dipendenti	22.2	19.4	11.1	13.9	16.8	15.2	15.9
Imprese 50 dipendenti e oltre	9.1	16.7	17.8	12.5	12.9	14.3	15.7
<b>a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività</b>	<b>14.7</b>	<b>7.9</b>	<b>15.8</b>	<b>18.2</b>	<b>16.3</b>	<b>21.5</b>	<b>22.0</b>
Imprese 1-9 dipendenti	12.4	0.0	0.7	18.1	9.0	21.5	23.5
Imprese 10-49 dipendenti	15.4	41.7	37.8	51.2	37.1	36.8	30.6
Imprese 50 dipendenti e oltre	16.4	0.0	29.7	12.3	15.9	17.0	17.8
<b>% assunzioni part-time su totale non stagionali</b>	<b>3.7</b>	<b>1.1</b>	<b>26.4</b>	<b>33.0</b>	<b>23.5</b>	<b>22.4</b>	<b>22.0</b>
Imprese 1-9 dipendenti	4.8	0.0	16.5	30.4	16.1	23.3	22.5
Imprese 10-49 dipendenti	1.7	5.6	2.2	42.8	20.9	16.5	16.7
Imprese 50 dipendenti e oltre	3.7	0.0	42.8	32.1	29.3	23.6	23.5

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

### ***Sezione 3***

## **Le assunzioni non stagionali previste nel 2009: principali caratteristiche**

**Tavola 15**

**Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

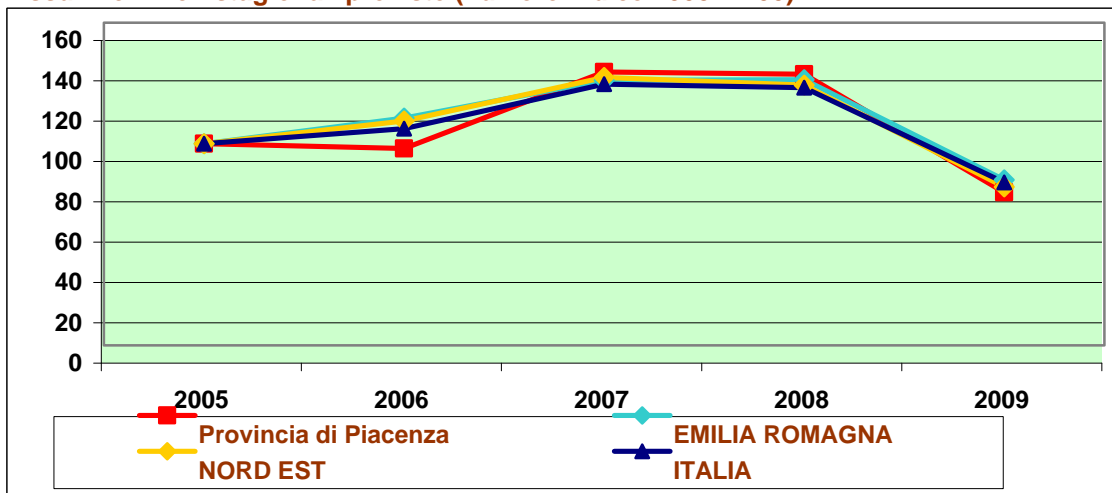
**Provincia di Piacenza**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>3'580</b>	<b>3'490</b>	<b>4'850</b>	<b>4'810</b>	<b>2'720</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	620	860	710	660	410
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	860	1'120	1'680	1'320	550
Costruzioni	480	500	260	230	190
Commercio	700	670	720	1'040	570
Altri servizi	1'540	1'210	2'190	2'230	1'420
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1'150	1'350	1'320	1'450	970
10-49 dipendenti	710	590	1'240	920	360
50 dipendenti e oltre	1'720	1'550	2'300	2'440	1'390
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>60'420</b>	<b>68'080</b>	<b>79'370</b>	<b>79'620</b>	<b>49'630</b>
<b>NORD EST</b>	<b>154'420</b>	<b>171'820</b>	<b>205'090</b>	<b>199'320</b>	<b>121'320</b>
<b>ITALIA</b>	<b>647'740</b>	<b>695'770</b>	<b>839'460</b>	<b>827'890</b>	<b>523'620</b>

(\*) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Assunzioni non stagionali previste (numero indice 2005 = 100)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 16.1**

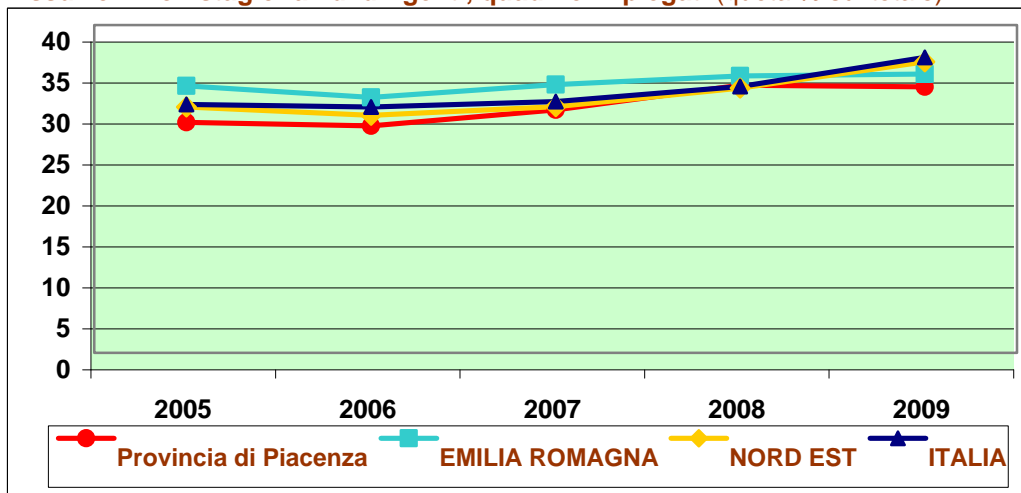
**Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

**Provincia di Piacenza**

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>28.1</b>	<b>27.7</b>	<b>29.6</b>	<b>32.7</b>	<b>32.5</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	12.9	9.4	15.5	21.2	13.6
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	20.6	18.1	16.0	24.5	31.7
Costruzioni	9.1	6.2	15.8	17.0	3.7
Commercio	53.8	46.4	44.8	52.8	34.3
Altri servizi	26.6	35.1	36.8	29.7	35.9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	23.3	19.2	20.9	30.1	18.4
10-49 dipendenti	21.9	19.7	36.5	31.0	43.4
50 dipendenti e oltre	33.9	38.2	31.0	34.8	39.4
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>32.6</b>	<b>31.2</b>	<b>32.7</b>	<b>33.8</b>	<b>34.0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>30.0</b>	<b>29.0</b>	<b>30.0</b>	<b>32.3</b>	<b>35.5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.3</b>	<b>30.0</b>	<b>30.7</b>	<b>32.5</b>	<b>36.1</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Assunzioni non stagionali di dirigenti, quadri e impiegati (quota % sul totale)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 16.2

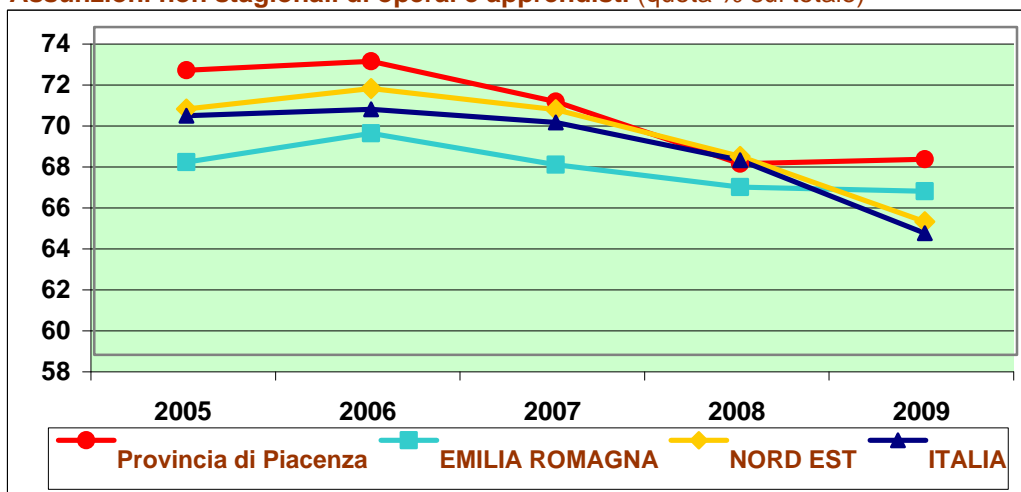
Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>71.9</b>	<b>72.3</b>	<b>70.4</b>	<b>67.3</b>	<b>67.5</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>87.1</i>	<i>90.6</i>	<i>84.5</i>	<i>78.8</i>	<i>86.4</i>
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	79.4	81.9	84.0	75.5	68.3
Costruzioni	90.9	93.8	84.2	83.0	96.3
Commercio	46.2	53.6	55.2	47.2	65.7
Altri servizi	73.4	64.9	63.2	70.3	64.1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	76.7	80.8	79.1	69.9	81.6
10-49 dipendenti	78.1	80.3	63.5	69.0	56.6
50 dipendenti e oltre	66.1	61.8	69.0	65.2	60.6
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>67.4</b>	<b>68.8</b>	<b>67.3</b>	<b>66.2</b>	<b>66.0</b>
<b>NORD EST</b>	<b>70.0</b>	<b>71.0</b>	<b>70.0</b>	<b>67.7</b>	<b>64.5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>69.7</b>	<b>70.0</b>	<b>69.3</b>	<b>67.5</b>	<b>63.9</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

### Assunzioni non stagionali di operai e apprendisti (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 17

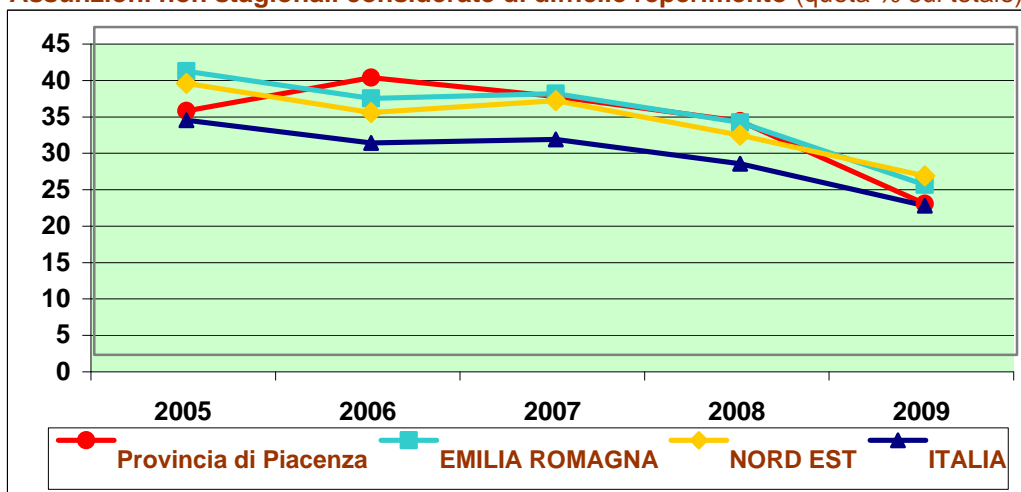
**Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>33.5</b>	<b>38.0</b>	<b>35.5</b>	<b>32.1</b>	<b>20.8</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>52.0</i>	<i>57.9</i>	<i>54.2</i>	<i>43.5</i>	<i>37.5</i>
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	43.7	35.3	45.7	28.0	27.8
Costruzioni	45.5	59.0	51.9	41.7	45.8
Commercio	31.5	42.9	35.9	25.8	15.0
Altri servizi	24.9	29.2	25.5	36.5	16.9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	45.8	54.4	48.2	38.6	28.6
10-49 dipendenti	40.7	30.0	36.2	29.8	14.0
50 dipendenti e oltre	22.3	26.9	27.7	29.1	17.0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>38.9</b>	<b>35.2</b>	<b>35.8</b>	<b>31.9</b>	<b>23.3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>37.3</b>	<b>33.3</b>	<b>34.9</b>	<b>30.1</b>	<b>24.6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.2</b>	<b>29.1</b>	<b>29.6</b>	<b>26.2</b>	<b>20.5</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

### Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009



Tavola 18

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Piacenza

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2009 (v.a)*	% su totale assunzioni	mancanza di candidati con adeguata qualificaz. / esperienza	concorrenza tra imprese / ridotta presenza figura	professione poco attraente, lavoro pesante o faticoso	lavoro offerto prevede turni, orari festivi e notturni, trasferte	mancanza strutture formative	altri motivi	
<b>TOTALE</b>	<b>560</b>	<b>20.8</b>	<b>32.3</b>	<b>21.8</b>	<b>29.1</b>	<b>9.6</b>	<b>3.2</b>	<b>4.1</b>	<b>5.4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>240</b>	<b>32.5</b>	<b>21.3</b>	<b>27.2</b>	<b>41.4</b>	<b>2.1</b>	<b>4.6</b>	<b>3.3</b>	<b>8.1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	40	32.8	34.2	23.7	13.2	0.0	15.8	13.2	5.3
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	40	30.7	14.0	9.3	62.8	11.6	2.3	0.0	4.1
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	60	33.3	42.9	23.2	21.4	0.0	7.1	5.4	5.9
Costruzioni	90	45.8	6.9	32.2	60.9	0.0	0.0	0.0	13.1
<b>SERVIZI</b>	<b>330</b>	<b>16.4</b>	<b>40.3</b>	<b>17.8</b>	<b>20.0</b>	<b>15.1</b>	<b>2.2</b>	<b>4.6</b>	<b>3.5</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	90	15.0	16.5	23.5	9.4	32.9	8.2	9.4	3.8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	50	15.8	24.5	11.3	26.4	37.7	0.0	0.0	2.9
Trasporti e attività postali	60	21.4	35.0	3.3	61.7	0.0	0.0	0.0	2.6
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	100	14.4	67.3	18.8	5.9	1.0	0.0	6.9	3.5
Altri servizi alle persone e alle imprese	30	25.5	57.7	42.3	0.0	0.0	0.0	0.0	5.3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	280	28.6	32.9	19.1	34.7	5.8	5.1	2.5	7.4
10-49 dipendenti	50	14.0	33.3	29.4	29.4	0.0	0.0	7.8	4.8
50 dipendenti e oltre	240	17.0	31.4	23.3	22.5	16.1	1.7	5.1	3.2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>11'570</b>	<b>23.3</b>	<b>35.0</b>	<b>26.0</b>	<b>19.8</b>	<b>8.4</b>	<b>6.7</b>	<b>4.1</b>	<b>3.7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>29'820</b>	<b>24.6</b>	<b>35.4</b>	<b>27.7</b>	<b>17.6</b>	<b>8.6</b>	<b>6.3</b>	<b>4.5</b>	<b>3.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>107'270</b>	<b>20.5</b>	<b>37.7</b>	<b>24.9</b>	<b>17.3</b>	<b>8.6</b>	<b>6.5</b>	<b>5.0</b>	<b>4.1</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## Tavola 19

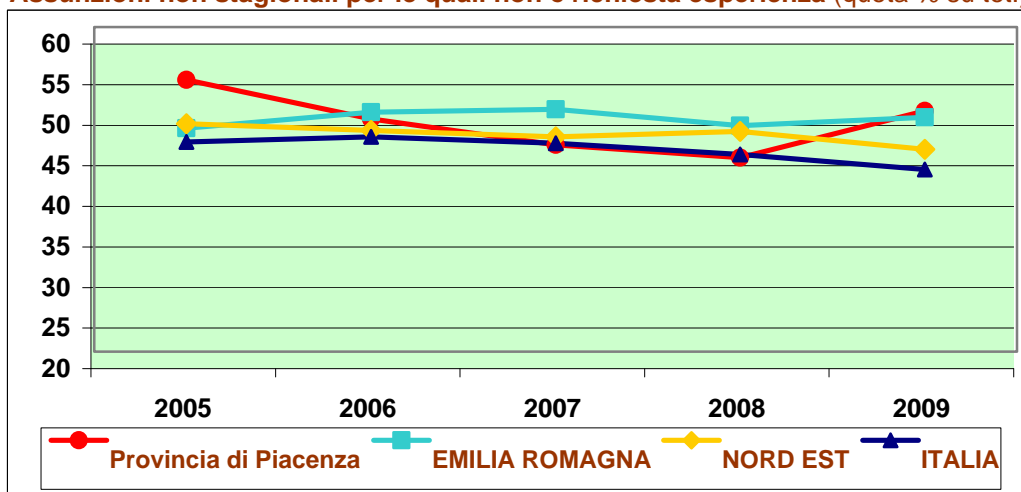
Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota% sul totale)

### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>53.5</b>	<b>48.7</b>	<b>45.5</b>	<b>43.9</b>	<b>49.7</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	46.5	50.1	42.9	39.0	43.6
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	55.8	50.3	43.6	45.0	47.4
Costruzioni	31.8	36.7	40.8	18.7	30.5
Commercio	45.9	51.2	57.0	63.4	59.5
Altri servizi	62.4	50.7	43.7	36.8	49.2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	56.0	49.0	49.7	46.2	51.1
10-49 dipendenti	33.2	40.7	45.6	47.8	47.8
50 dipendenti e oltre	60.1	51.4	43.0	41.1	49.1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>47.5</b>	<b>49.5</b>	<b>49.9</b>	<b>47.8</b>	<b>48.9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>48.1</b>	<b>47.3</b>	<b>46.5</b>	<b>47.1</b>	<b>44.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45.8</b>	<b>46.5</b>	<b>45.7</b>	<b>44.3</b>	<b>42.5</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

### Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta esperienza (quota % su tot.)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 20

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stag. 2009 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>2'720</b>	<b>18.8</b>	<b>31.6</b>	<b>50.3</b>	<b>21.7</b>	<b>28.0</b>	<b>49.7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>740</b>	<b>18.8</b>	<b>38.2</b>	<b>56.9</b>	<b>22.1</b>	<b>20.9</b>	<b>43.1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	100	4.2	33.3	37.5	21.9	40.6	62.5
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	23.3	32.8	56.0	19.0	25.0	44.0
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	23.1	46.2	69.2	19.2	11.5	30.8
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	140	12.1	26.4	38.6	27.1	34.3	61.4
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	170	41.1	26.8	67.9	13.7	18.5	32.1
Costruzioni	190	7.9	61.6	69.5	28.4	2.1	30.5
<b>SERVIZI</b>	<b>1'980</b>	<b>18.8</b>	<b>29.1</b>	<b>47.9</b>	<b>21.5</b>	<b>30.6</b>	<b>52.1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	570	17.5	23.0	40.5	28.3	31.2	59.5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	340	11.9	23.3	35.2	32.2	32.5	64.8
Trasporti e attività postali	280	40.6	23.5	64.1	22.1	13.9	35.9
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	700	14.3	34.5	48.8	12.3	38.9	51.2
Altri servizi alle persone e alle imprese	100	18.6	60.8	79.4	9.8	10.8	20.6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	970	26.8	22.1	48.9	24.5	26.7	51.1
10-49 dipendenti	360	15.7	36.5	52.2	6.6	41.2	47.8
50 dipendenti e oltre	1'390	14.0	36.9	50.9	23.7	25.5	49.1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>49'630</b>	<b>22.1</b>	<b>29.0</b>	<b>51.1</b>	<b>17.4</b>	<b>31.5</b>	<b>48.9</b>
<b>NORD EST</b>	<b>121'320</b>	<b>22.5</b>	<b>32.6</b>	<b>55.1</b>	<b>15.8</b>	<b>29.1</b>	<b>44.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>523'620</b>	<b>21.9</b>	<b>35.6</b>	<b>57.5</b>	<b>16.9</b>	<b>25.6</b>	<b>42.5</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## Tavola 21

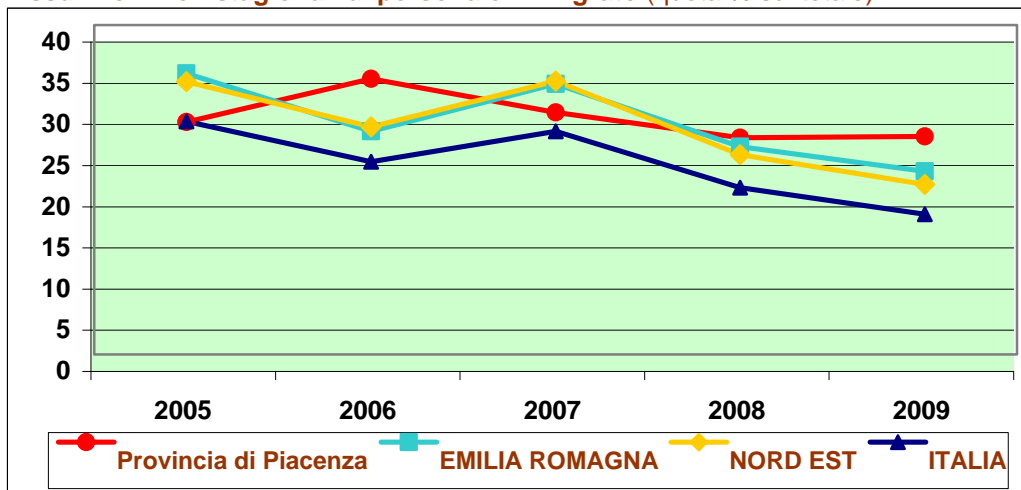
### Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale -valori massimi- (quota% sul totale)

#### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>28.2</b>	<b>33.5</b>	<b>29.4</b>	<b>26.3</b>	<b>26.5</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	33.6	40.4	36.6	16.4	18.0
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	23.5	33.0	27.5	25.6	20.0
Costruzioni	32.8	51.2	51.2	7.4	10.0
Commercio	14.8	7.1	21.4	4.6	26.4
Altri servizi	35.4	41.1	30.9	38.8	31.2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	29.4	32.1	35.8	11.6	25.8
10-49 dipendenti	28.0	29.8	23.2	13.8	9.3
50 dipendenti e oltre	27.5	36.0	29.0	39.7	31.4
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>34.1</b>	<b>27.1</b>	<b>32.8</b>	<b>25.2</b>	<b>22.3</b>
<b>NORD EST</b>	<b>33.1</b>	<b>27.7</b>	<b>33.2</b>	<b>24.3</b>	<b>20.7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.3</b>	<b>23.4</b>	<b>27.1</b>	<b>20.3</b>	<b>17.0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Assunzioni non stagionali di personale immigrato (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

## Tavola 22

## Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Piacenza

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2009				di cui su valore massimo (val. %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>19.1</b>	<b>720</b>	<b>26.5</b>	<b>81.9</b>	<b>32.3</b>	<b>54.4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>110</b>	<b>15.2</b>	<b>130</b>	<b>17.4</b>	<b>96.1</b>	<b>57.0</b>	<b>47.7</b>
Industrie alimentari e delle bevande	30	31.3	30	31.3	100.0	50.0	80.0
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	20	18.1	20	19.8	100.0	34.8	34.8
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--	--	--
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	20	14.3	30	22.1	90.3	35.5	58.1
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	20	13.7	30	14.9	92.0	80.0	40.0
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>410</b>	<b>20.5</b>	<b>590</b>	<b>29.8</b>	<b>78.8</b>	<b>26.9</b>	<b>55.8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	120	21.8	150	26.4	22.8	68.5	94.6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	70	21.2	80	23.3	100.0	60.3	83.3
Trasporti e attività postali	70	26.3	130	44.5	100.0	0.0	40.0
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	130	19.2	240	33.6	96.2	3.0	29.8
Altri servizi alle persone e alle imprese	--	--	--	--	--	--	--
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	250	25.5	250	25.8	54.4	65.2	80.0
10-49 dipendenti	30	8.8	30	9.3	88.2	50.0	64.7
50 dipendenti e oltre	240	17.2	440	31.4	97.2	12.0	38.9
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>6'860</b>	<b>13.8</b>	<b>11'040</b>	<b>22.3</b>	<b>83.3</b>	<b>30.2</b>	<b>50.1</b>
<b>NORD EST</b>	<b>16'110</b>	<b>13.3</b>	<b>25'060</b>	<b>20.7</b>	<b>82.4</b>	<b>26.8</b>	<b>46.0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59'710</b>	<b>11.4</b>	<b>89'140</b>	<b>17.0</b>	<b>79.4</b>	<b>30.5</b>	<b>46.8</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

### Tavola 23

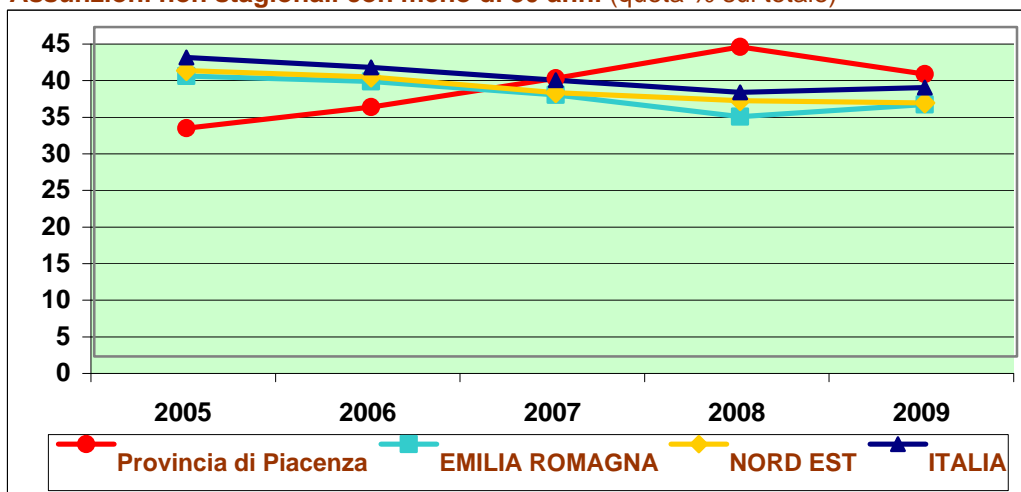
**Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota% sul totale)**

#### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>31.2</b>	<b>34.1</b>	<b>38.0</b>	<b>42.3</b>	<b>38.6</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	33.4	33.2	43.0	45.1	48.2
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	48.8	43.5	37.8	40.7	42.5
Costruzioni	17.9	22.5	41.2	22.2	40.5
Commercio	33.4	37.1	45.3	56.6	65.3
Altri servizi	24.5	28.4	35.4	38.7	26.1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	37.9	35.7	47.3	50.0	54.4
10-49 dipendenti	21.2	31.8	32.2	46.7	30.2
50 dipendenti e oltre	30.8	33.5	35.8	36.0	29.7
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>38.3</b>	<b>37.6</b>	<b>35.7</b>	<b>32.8</b>	<b>34.4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>39.1</b>	<b>38.2</b>	<b>36.0</b>	<b>34.9</b>	<b>34.6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40.9</b>	<b>39.5</b>	<b>37.8</b>	<b>36.1</b>	<b>36.8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 24****Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Assunzioni non stag. 2009 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	Non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>2'720</b>	<b>15.6</b>	<b>23.0</b>	<b>26.6</b>	<b>3.2</b>	<b>31.6</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>740</b>	<b>18.5</b>	<b>23.5</b>	<b>27.6</b>	<b>7.9</b>	<b>22.6</b>
Industrie alimentari e delle bevande	100	25.0	15.6	19.8	11.5	28.1
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	7.8	31.0	33.6	0.9	26.7
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	34.6	19.2	23.1	0.0	23.1
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	140	17.9	28.6	27.9	1.4	24.3
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	170	5.4	35.7	39.9	0.6	18.5
Costruzioni	190	31.6	8.9	17.4	22.6	19.5
<b>SERVIZI</b>	<b>1'980</b>	<b>14.5</b>	<b>22.8</b>	<b>26.2</b>	<b>1.5</b>	<b>35.0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	570	30.6	34.7	23.5	1.2	9.9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	340	11.9	36.1	26.6	1.2	24.2
Trasporti e attività postali	280	15.3	3.6	59.8	2.1	19.2
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	700	4.0	11.2	15.9	1.4	67.5
Altri servizi alle persone e alle imprese	100	2.9	46.1	18.6	2.9	29.4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	970	29.2	25.2	22.6	4.0	18.9
10-49 dipendenti	360	15.4	14.8	25.0	9.6	35.2
50 dipendenti e oltre	1'390	6.1	23.6	29.8	1.0	39.5
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>49'630</b>	<b>9.3</b>	<b>25.1</b>	<b>23.5</b>	<b>2.6</b>	<b>39.5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>121'320</b>	<b>10.4</b>	<b>24.3</b>	<b>25.6</b>	<b>3.9</b>	<b>35.9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>523'620</b>	<b>10.2</b>	<b>26.6</b>	<b>28.1</b>	<b>3.9</b>	<b>31.2</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## Tavola 25

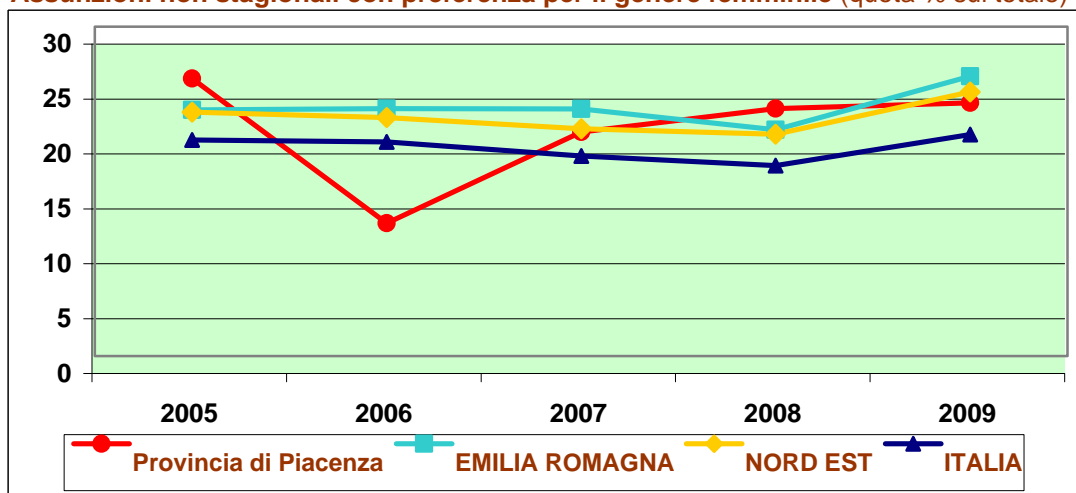
Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>25.3</b>	<b>12.1</b>	<b>20.4</b>	<b>22.5</b>	<b>23.1</b>
di cui: Artigianato	15.0	6.9	18.8	23.3	18.5
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	11.6	4.6	13.1	11.6	15.4
Costruzioni	3.1	3.6	9.2	5.7	7.4
Commercio	33.4	16.4	24.3	26.4	29.9
Altri servizi	36.1	20.2	26.0	29.0	25.4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	29.1	16.9	33.8	30.1	27.7
10-49 dipendenti	14.1	10.9	17.8	30.6	17.0
50 dipendenti e oltre	27.4	8.4	14.1	15.0	21.4
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>22.4</b>	<b>22.5</b>	<b>22.5</b>	<b>20.6</b>	<b>25.5</b>
<b>NORD EST</b>	<b>22.2</b>	<b>21.7</b>	<b>20.7</b>	<b>20.2</b>	<b>24.1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.7</b>	<b>19.5</b>	<b>18.2</b>	<b>17.4</b>	<b>20.2</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

### Assunzioni non stagionali con preferenza per il genere femminile (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009



**Tavola 26****Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Assunzioni non stagion. 2009 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>2'720</b>	<b>30.7</b>	<b>23.1</b>	<b>46.2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>740</b>	<b>68.8</b>	<b>13.3</b>	<b>17.9</b>
Industrie alimentari e delle bevande	100	61.5	18.8	19.8
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	80.2	6.9	12.9
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	80.8	0.0	19.2
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	140	64.3	5.0	30.7
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	170	41.1	30.4	28.6
Costruzioni	190	91.6	7.4	1.1
<b>SERVIZI</b>	<b>1'980</b>	<b>16.5</b>	<b>26.7</b>	<b>56.8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	570	22.8	29.9	47.3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	340	12.5	44.8	42.7
Trasporti e attività postali	280	19.2	4.3	76.5
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	700	12.0	25.6	62.4
Altri servizi alle persone e alle imprese	100	18.6	18.6	62.7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	970	49.5	27.7	22.8
10-49 dipendenti	360	45.9	17.0	37.1
50 dipendenti e oltre	1'390	13.6	21.4	65.0
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>49'630</b>	<b>26.9</b>	<b>25.5</b>	<b>47.6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>121'320</b>	<b>31.2</b>	<b>24.1</b>	<b>44.7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>523'620</b>	<b>38.1</b>	<b>20.2</b>	<b>41.7</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## Tavola 27

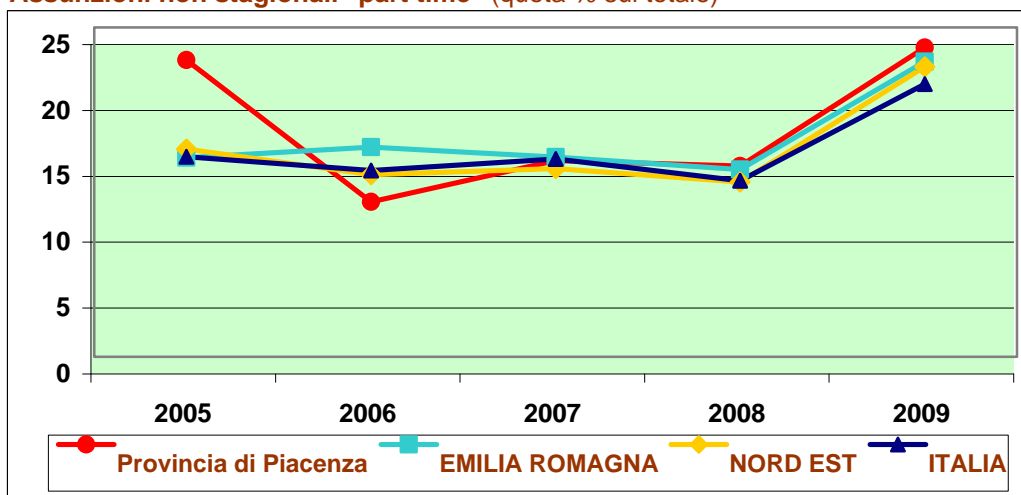
Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>22.5</b>	<b>11.8</b>	<b>14.9</b>	<b>14.5</b>	<b>23.5</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	6.1	5.0	12.3	16.0	9.7
<b>SETTORE</b>					
Industria in senso stretto	2.9	1.8	3.2	3.5	3.7
Costruzioni	3.1	3.4	9.2	12.6	1.1
Commercio	17.6	22.5	15.5	20.5	26.4
Altri servizi	41.7	18.5	24.3	18.3	33.0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	20.3	14.1	24.6	17.8	16.1
10-49 dipendenti	9.7	6.6	10.0	6.3	20.9
50 dipendenti e oltre	29.3	11.8	11.9	15.6	29.3
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>15.1</b>	<b>15.9</b>	<b>15.2</b>	<b>14.2</b>	<b>22.4</b>
<b>NORD EST</b>	<b>15.8</b>	<b>13.8</b>	<b>14.3</b>	<b>13.3</b>	<b>22.0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15.2</b>	<b>14.1</b>	<b>15.0</b>	<b>13.4</b>	<b>20.7</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

### Assunzioni non stagionali "part time" (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

**Tavola 28****Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Piacenza**

	Totale assunzioni "part time" 2009		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>640</b>	<b>23.5</b>	<b>36.4</b>	<b>33.4</b>	<b>76.3</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>20</b>	<b>3.0</b>	<b>63.6</b>	<b>22.7</b>	<b>22.7</b>
Industrie alimentari e delle bevande	--	--	--	--	--
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	--	--	--	--	--
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	--	--	--	--	--
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	--	--	--	--	--
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>620</b>	<b>31.1</b>	<b>35.4</b>	<b>33.8</b>	<b>78.2</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	150	26.4	32.2	47.0	76.5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	180	53.7	32.2	61.7	82.8
Trasporti e attività postali	--	--	--	--	--
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	240	34.0	31.5	8.8	82.4
Altri servizi alle persone e alle imprese	40	37.3	71.1	15.8	34.2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	160	16.1	-	24.4	84.0
10-49 dipendenti	80	20.9	-	13.2	88.2
50 dipendenti e oltre	410	29.3	-	40.6	71.2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>11'120</b>	<b>22.4</b>	<b>44.7</b>	<b>34.0</b>	<b>57.6</b>
<b>NORD EST</b>	<b>26'700</b>	<b>22.0</b>	<b>49.5</b>	<b>30.6</b>	<b>55.4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>108'440</b>	<b>20.7</b>	<b>54.2</b>	<b>34.8</b>	<b>52.5</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

## **Sezione 4**

# **Le assunzioni "non stagionali" previste nel 2009: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti**

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni "non stagionali", con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

*I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.*

*Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specifico, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.*

*Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto e degli anni di esperienza richiesti (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:*

- |                |                                 |                  |                         |
|----------------|---------------------------------|------------------|-------------------------|
| - fino 9 anni: | livello scuola dell'obbligo     | - 14-15 anni:    | livello post secondario |
| - 10-12 anni:  | livello qualifica professionale | - 16 anni e più: | livello universitario   |
| - 13 anni:     | livello secondario              |                  |                         |

## Tavola 29

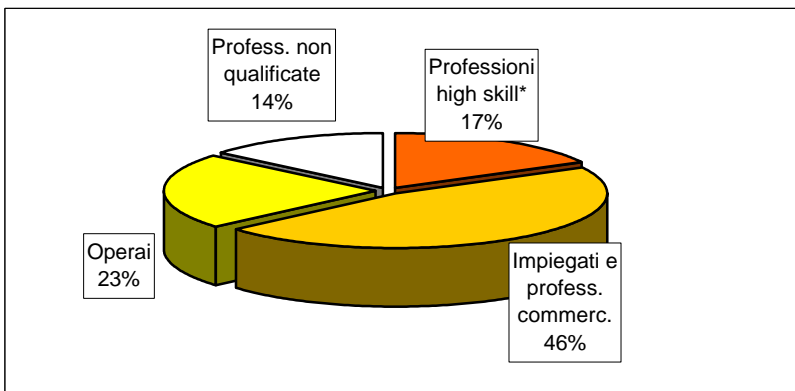
### Assunzioni non stagionali per gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese (quote % sul totale)

#### Provincia di Piacenza

	2005	2006	2007	2008	2009
<b>Gruppo professionale</b>					
Dirigenti e profess. specialistiche	3.7	2.3	2.6	3.2	2.6
Professioni tecniche	12.0	13.2	16.2	14.5	14.5
Impiegati	9.3	10.9	9.6	12.0	15.5
Profess. commerciali e nei servizi	25.3	18.4	24.6	21.4	30.9
Operai specializzati	19.5	25.0	19.7	15.3	9.6
Cond. impianti e addetti macchinari	13.4	21.5	18.0	20.2	13.0
Professioni non qualificate	16.7	8.7	9.5	13.4	13.9
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<b>Livello di istruzione</b>					
Laurea	7.0	6.6	6.3	8.1	8.1
Diploma	31.5	29.5	36.0	40.2	44.9
Qualifica professionale	16.9	25.0	24.5	14.2	20.8
Nessuna formazione specifica	44.6	38.9	33.2	37.6	26.2
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

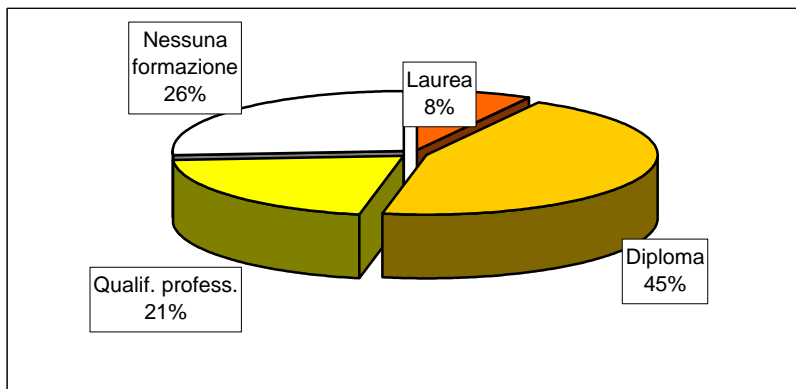
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

#### Assunzioni non stagionali 2009 per gruppo professionale...



\*Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici

#### ... e per livello di istruzione (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2009

Tavola 30

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2009 per gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Piacenza

	Assunzioni								
	non stag. 2009 (v.a.)*	Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profes- sioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializ- zati	Conduitt. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>2'720</b>	<b>0.2</b>	<b>2.4</b>	<b>14.5</b>	<b>15.5</b>	<b>30.9</b>	<b>9.6</b>	<b>13.0</b>	<b>13.9</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>740</b>	<b>0.1</b>	<b>4.5</b>	<b>15.4</b>	<b>5.0</b>	<b>3.8</b>	<b>33.3</b>	<b>27.0</b>	<b>10.9</b>
Industrie alimentari e delle bevande	100	0.0	6.3	12.5	5.2	13.5	15.6	46.9	0.0
Fabbricazione macchinari industriali ed elettrodomestici	120	0.0	3.4	23.3	12.9	4.3	43.1	12.9	0.0
Trattam.metalli e fabbric.oggetti e minuteria in metallo	30	0.0	0.0	38.5	0.0	0.0	38.5	23.1	0.0
Prod.metalli, lavoraz.minerali, gomma-plastica e energia	140	0.7	3.6	27.9	2.9	0.0	32.1	29.3	3.6
Altre ind. (tess.,stampa,elettronica, mezzi di trasporto)	170	0.0	10.7	11.3	6.5	6.0	35.1	19.6	10.7
Costruzioni	190	0.0	0.0	3.2	1.1	0.0	34.7	31.1	30.0
<b>SERVIZI</b>	<b>1'980</b>	<b>0.3</b>	<b>1.6</b>	<b>14.2</b>	<b>19.4</b>	<b>41.0</b>	<b>0.8</b>	<b>7.8</b>	<b>15.0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	570	0.0	2.1	5.1	6.7	61.9	1.9	8.8	13.3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e serv.turistici	340	0.0	0.3	1.5	0.9	66.0	0.0	0.0	31.3
Trasporti e attività postali	280	0.4	0.0	14.6	63.3	0.0	0.4	17.1	4.3
Credito-assic., servizi alle imprese, sanità e istruzione	700	0.6	1.1	27.6	20.6	26.9	0.4	8.2	14.6
Altri servizi alle persone e alle imprese	100	0.0	10.8	12.7	20.6	52.9	0.0	0.0	2.9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	970	0.0	1.1	8.7	8.2	29.4	16.1	20.0	16.4
10-49 dipendenti	360	0.0	3.3	35.4	12.1	13.2	14.3	19.5	2.2
50 dipendenti e oltre	1'390	0.4	3.0	13.1	21.5	36.7	3.8	6.4	15.2
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>49'630</b>	<b>0.3</b>	<b>4.0</b>	<b>17.0</b>	<b>10.7</b>	<b>29.1</b>	<b>12.1</b>	<b>9.1</b>	<b>17.7</b>
<b>NORD EST</b>	<b>121'320</b>	<b>0.3</b>	<b>4.1</b>	<b>17.1</b>	<b>11.4</b>	<b>29.1</b>	<b>15.5</b>	<b>9.3</b>	<b>13.1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>523'620</b>	<b>0.3</b>	<b>4.5</b>	<b>16.8</b>	<b>11.7</b>	<b>25.0</b>	<b>18.1</b>	<b>10.8</b>	<b>12.9</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

# Sistema Informativo Excelsior 2009

## Glossario

### **Assunzioni con esperienza**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni non stagionali**

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

### **Assunzioni per età**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

### **Assunzioni per genere**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

### **Assunzioni previste**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2009. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e maggio 2009.

### **Classificazione delle professioni ISTAT**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la

International Standard Classification of Occupation (ISCO88) ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Collaboratori a progetto utilizzati e previsti**

Per collaboratori a progetto, utilizzati e previsti, si intendono i lavoratori di cui l'impresa si è avvalsa nel 2008 o ha previsto di avvalersi nel corso del 2009 e con i quali ha stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

*Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)*

### **Conoscenza lingue e informatica**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere. Per le conoscenze informatiche, inoltre, è stato richiesto di specificarne il tipo ("da programmatore" o "da utilizzatore").

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, è stato chiesto alle imprese di indicare la lingua prevalentemente richiesta per lo svolgimento dell'attività, scegliendo tra le seguenti: inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese, arabo o altro (senza specificare).

### **Difficoltà di reperimento**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, professione poco attraente perché pesante o faticosa, turni, trasferte e orario di lavoro poco agevole). Al fine di quantificare *l'impatto* di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

### **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.



## Fatturato

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2007 e il 2008 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

## Figure professionali elementari

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

*Vedi anche:*

*Classificazione delle professioni ISTAT;*

## Forma giuridica

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa. In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

## Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2008. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2008.

### **Formazione in entrata**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Impresa esportatrice**

E' l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2008, innovazioni di prodotto o di servizio.

*Vedi anche:  
Innovazione.*

### **Investimenti**

Gli investimenti sono impieghi di capitale proprio o altrui finalizzati ad acquistare o produrre in proprio beni capitali materiali quali impianti, macchinari, capannoni, oppure beni immateriali, quali ricerche, brevetti o campagne pubblicitarie, destinati ad incrementare nel tempo la capacità produttiva dell'impresa o a migliorare la qualità dei prodotti. Gli investimenti possono anche essere effettuati per avviare innovazioni di tipo organizzativo.

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali;

*Vedi anche:  
Impresa innovatrice.*

### **Livelli di istruzione e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato (in alcune tavole del presente volume le due tipologie di formazione sono presentate separatamente)

- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'Appendice 2.*

### **Livelli formativi equivalenti**

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata".

Il "livello formativo equivalente" tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Livelli di inquadramento**

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

*dirigenti*: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".

*quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

*impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

*operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

## **Modalità di selezione del personale**

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

## **Part-time**

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

## **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

## **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2009. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2009, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

## **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su *Official Journal* del 10 gennaio 2002.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.*

## Sostituzione

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

## Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro " (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

## Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tipologia di contratto

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività

- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2008 hanno svolto attività con diverse forme contrattuali e il relativo numero di assunti, distinguendo per le diverse tipologie di contratto (*lavoro dipendente a tempo determinato; apprendistato; lavoro "interinale" o lavoro somministrato*). Per i collaboratori a progetto si vedano le specifiche voci.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

*Vedi anche:  
collaboratori a progetto.*

### **Unità Locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc.. Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità Locale Provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2009. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra febbraio e maggio 2009.

In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2009 per scadenza di contratto.